

Posa della prima pietra il 25 marzo

Sporcarsi le mani...

Nell'Oasi di don Renzo

In via Scuole a Settimo, una vecchia corte sta per aprirsi all'altro, verso la sperimentazione di una Comunità molto speciale. È la corte dei fratelli Zocca, donata alla fondazione L'Ancora onlus, che presto diventerà "Oasi Gina ed Enrico".

"L'edificio ristrutturato - racconta don Renzo, promotore dell'iniziativa e presidente de L'Ancora - è destinato ad accogliere chi verrà a bussare alla porta, gli anziani soli, le famiglie senza alloggio, le ragazze madri. Ma sarà anche un polo d'incontro per coloro che si riconoscono nello spirito della fondazione ed un centro di formazione per volontari".

Il progetto ha bisogno di tutti per trovare concreta realizzazione e l'appello de L'Ancora si rivolge a chiunque sia ispirato ai valori cristiani della gratuità e del dono. "Nessuno è così povero da non poter dare, nessuno è così ricco da non dover ricevere", questo è il motto che anima don Renzo Zocca, uno dei sei

Sarà una sorta di villaggio dunque l'Oasi di Settimo, con le sue regole e caratterizzata da un incrocio di generazionali, con il bimbo che gioca in cortile sotto l'occhio vigile dell'anziano; un richiamo alla ormai perduta famiglia patriarcale, nella quale ognuno aveva un ruolo e diventava un piccolo pezzo dell'ingranaggio di un sistema di valori che funzionava. "Partiamo da un discorso di fede - ha concluso don Renzo - per riportarci ad un cristianesimo dimenticato, quello dello sporcarsi le mani per il prossimo. L'obiettivo è dare la possibilità a chi vuole di fare qualcosa, chiunque può partecipare a questo progetto, che apriamo anche a chi vuole semplicemente animare le serate o passare una settimana da noi, partecipando però al funzionamento del nostro villaggio".

Il 25 marzo don Renzo Zocca festeggerà così i suoi 40 anni di sacerdozio con la benedizione della prima pietra dell'Oasi alla presenza anche delle autorità politiche di



Il simbolo dell'Oasi Gina ed Enrico

figli di Gina ed Enrico, che ha ricevuto in eredità il vecchio complesso rurale. L'idea è ora quella dunque di creare una Comunità di persone. "Sarà un luogo in cui trasmettere i principi che i nostri genitori ci hanno lasciato: l'apertura, l'attenzione a chi sta meno bene, l'aprire mani, braccia e cuore a chi ha meno. Per questo la nuova casa non sarà aperta a categorie specifiche, non ci saranno però persone affette da patologie perché richiedono un'assistenza sanitaria. Ci saranno persone in difficoltà, giovani ragazze madri, anziani che seppur autosufficienti non possono vivere da soli, e che così potrebbero vivere in compagnia e allo stesso tempo vicino ai familiari".

Pescantina, che hanno approvato il progetto edilizio il mese scorso.

Maria Vittoria Adami

GRANDE SUCCESSO

MAICO

Da 70 anni le migliori
per farvi SENTIRE

I nostri servizi:

- CONVENZIONI
- CONTROLLO UD
- VISITE A DO
- ASSISTENZA SU TU

Acustica Scaligera
Via Citella, 38 - 3701
Tel. e Fax 04